

Accreditamento ECM

Categoria professionale:

Medico chirurgo

Aree specialistiche di riferimento:

Allergologia ed Immunologia Clinica, Chirurgia toracica, Chirurgia generale, Gastroenterologia, Medicina generale (medici di famiglia), Patologia clinica, Scienza dell'alimentazione e dietetica

Obiettivo formativo:

Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse malattie rare e la medicina di genere

Ore formative: 7

Partecipanti: 40

Numero crediti: 7

Per ottenere la certificazione dei crediti è necessario:

- essere presenti a tutto l'evento nel suo complesso;
- firmare entrata e uscita nel registro presenze;
- consegnare scheda di iscrizione e tests compilati.

La mancanza/dimenticanza di anche uno solo dei precedenti adempimenti comporta l'impossibilità assoluta del rilascio della certificazione.

La partecipazione parziale non dà diritto ad alcun credito. Gli attestati saranno inviati tramite e-mail agli aventi diritto in seguito a tali verifiche.

Sede: Hotel Palazzo Fortunato, Via Peschiera 16, Sant'Agata di Militello (ME)

Provider e Segreteria Organizzativa

Antonella Barbagallo
a.barbagallo@meccongress.it
mobile: 334 6527204



Mec Congress S.r.l. (ID: 829)
Via San Gaetano 28, Viagrande (CT)
tel: 095 8160661
www.meccongress.it

Con la sponsorizzazione non condizionante di:



Microbiota, nutrizione e patologie gastrointestinali

Responsabile Scientifico: *Giuseppe Domenico Parisi*

11
MAGGIO
2019

Hotel Palazzo Fortunato
Sant'Agata di Militello (ME)

Razionale

Le alterazioni del microbiota sono causa di diverse patologie e conseguenza di diverse cause: dieta, interventi chirurgici, patologie coliche e digiunali. Scopo del corso è dare i fondamenti di base delle conoscenze, che riguardano il microbioma ed i meccanismi che intercorrono con la genesi di diverse patologie gastrointestinali, i meccanismi che correlano il sistema immunitario con microbioma ed il ruolo fondamentale della dieta nell'alterazione della flora intestinale. Nell'intestino umano è presente il cosiddetto microbiota intestinale. Questo è composto da circa 500 specie di batteri diverse tra loro, divise in 45 generi e 14 famiglie. La popolazione di microbi "buoni" dell'intestino, che sono la grande maggioranza, protegge l'ospite, cioè l'uomo, attraverso la produzione di muco che fa da barriera tra i microrganismi e le cellule che formano le pareti dell'intestino. Inoltre stimola la risposta infiammatoria e le difese immunitarie nel caso di un attacco al nostro organismo. Per questi motivi il microbioma è diventato un campo di estremo interesse per tutta la medicina, perché a differenza di alcuni fattori che non sono modificabili e che incidono sull'insorgenza di malattie, come l'età e la genetica, si può modificare il microbioma.

Recenti studi hanno dimostrato che gli individui, che hanno una dieta quasi vegetariana e ricchissima di fibre, hanno nell'intestino una popolazione di microbi molto più ricca e varia rispetto a quella contenuta nell'intestino di chi è abituato a mangiare zuccheri, grassi, carne e molte meno fibre. Inoltre i primi soffrono molto meno rispetto ai secondi di malattie autoimmuni non trasmissibili. Esiste una correlazione stretta tra ciò che mangiamo, i microbi che abitano l'intestino e il nostro stato di salute. L'impoverimento del microbiota sarebbe alla base della recente diffusione di patologie tipiche della società contemporanea, come il cancro del colon, le malattie autoimmuni, ma anche dell'obesità, di patologie depressive e disturbi d'ansia. Secondo le ricerche quando la nostra dieta si impoverisce di fibre, i batteri abituati a metabolizzarle, non trovandone più a disposizione, attaccano il muco che protegge l'intestino dagli altri microbi e questi ultimi, arrivati a contatto con le cellule intestinali, provocano un'infiammazione. Sarebbe proprio l'infiammazione cronica causata dalla dieta errata e dal conseguente assottigliamento del muco protettivo a scatenare le patologie "occidentali".

Una dieta più frugale, al contrario, stimolerebbe i batteri a produrre composti chimici utili all'organismo, come il butirrato (che si trova anche nei formaggi stagionati), capace secondo i ricercatori di proteggerci contro alcune malattie come il morbo di Chron, grazie al suo potere antinfiammatorio. La dieta quindi è uno dei fattori più potenti in grado di modificare il nostro microbiota intestinale, anche se reversibile. Il mondo scientifico ha dimostrato una forte correlazione tra il declino della biodiversità agricola ed alimentare e l'aumento di malattie a base infiammatoria. Il ruolo centrale del microbiota intestinale nello sviluppo del sistema immunitario e nella modulazione della sua funzione non sorprende, poiché la mucosa intestinale è la più ampia superficie dell'organismo a contatto con microbi e antigeni e che la

flora intestinale ha un'interazione diretta ed intensa con la mucosa e con i suoi sistemi di difesa. Visto il rapporto stretto e interattivo fra microbiota e sistema immunitario, chi si occupa di malattie dovute ad alterata funzione di quest'ultimo sta indagando i meccanismi che legano, ad esempio, malattie autoimmunitarie ed allergie a modificazioni del microbioma. Le cause delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino, morbo di Crohn e rettocolite ulcerosa, non sono tuttora definite, ma il fatto di essere localizzate all'intestino e di svilupparsi attraverso meccanismi di infiammazione, che sono dovuti ad alterazioni delle funzioni del sistema immunitario, ha ispirato molte linee di ricerca dedicate al rapporto fra microbiota e organismo.

Programma Scientifico

08.30 - 08.45	Registrazione dei partecipanti	12.15 - 13.00	Relazione: La chirurgia addominale ed alterazioni del microbiota <i>G. Martorana</i>
08.45 - 09.00	Introduzione e presentazione dei lavori		
09.00 - 09.45	Relazione: Criteri di Roma IV e microbiota <i>G. Parisi</i>	13.00 - 13.45	Discussione sui temi trattati
		13.45 - 14.15	Pausa pranzo
09.45 - 10.30	Relazione: Microbiota e sistema immunitario <i>M. Siliipigni</i>	14.15 - 15.00	Relazione: Obesità e microbiota <i>M. Siliipigni</i>
10.30 - 11.15	Relazione: Alimenti e microbiota <i>M. Siliipigni</i>	15.00 - 15.45	Relazione: Patologia anorettale ed infezioni colo-vescicali: ruolo del microbiota <i>G. Martorana</i>
11.15 - 11.30	Coffee break		
11.30 - 12.15	Relazione: Malattia diverticolare e microbiota: nuove frontiere terapeutiche. Mesalazione, rifaximina, probiotici ed alimenti <i>G. Parisi</i>	15.45 - 16.45	Discussione sui temi trattati
		16.45 - 17.00	Compilazione del questionario ECM e fine dei lavori